

Verbale della riunione del Consiglio Generale del 7 aprile 2014

Addì 7 aprile 2014, alle ore 11, in Alessandria, Via Vochieri 58, presso la Sala del Consiglio della Camera di Commercio di Alessandria, si è riunito, previa regolare convocazione del Presidente, il Consiglio Generale della Fondazione SLALA per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Presa d'atto dimissioni e revoca componenti del Consiglio Generale;
3. Presentazione del rendiconto dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e relativi allegati;
4. Relazione del Collegio dei Revisori dei conti al suddetto rendiconto;
5. Deliberazioni relative al rendiconto al 31 dicembre 2013;
6. Presentazione del business plan preventivo per l'esercizio 2014 e del progetto di copertura dei costi gestionali della Fondazione per il medesimo esercizio. Deliberazioni relative;
7. Modifica della composizione del Consiglio Generale e delle sue competenze; istituzione e disciplina del Consiglio di Amministrazione; abrogazione dei Comitati di cui all'art.14 dell'Atto di Fondazione; previsione dei contributi che dovranno corrispondere gli Enti sostenitori. Conseguenti modifiche dell'Atto di Fondazione con introduzione di norme transitorie;
8. Modifica della disciplina dell'organo di controllo prevedendo, tra l'altro, l'ipotesi di un Revisore unico in alternativa all'attuale Collegio dei Revisori. Conseguenti modifiche dell'Atto di Fondazione (in particolare all'art.15);
9. Eliminazione dei riferimenti alla Giunta Regionale del Piemonte negli artt. 6 e 16 dell'Atto di Fondazione;
10. Scadenza mandato del Presidente: provvedimenti conseguenti;
11. Scadenza mandato del Collegio dei Revisori: provvedimenti conseguenti;
12. Proposta di scioglimento e messa in liquidazione della Fondazione ed assunzione

delle deliberazioni conseguenti;

13. Varie ed eventuali.

Sono presenti i componenti del Consiglio Generale, Signori:

| | |
|---------------------|-------------|
| Alessandro Repetto | Presidente |
| Rosario Amico | Consigliere |
| Cristoforo Canavese | “ |
| Marcello Ferralasco | “ |
| Paolo Filippi | “ |
| Piero Martinotti | “ |
| Riccardo Prete | “ |
| Roberto Silvano | “ |
| Pierangelo Taverna | “ |

Assistono in audioconferenza, previa identificazione, i componenti del Consiglio Generale Massimo Berutti, Lorenzo Forcieri, Marco Gosso, Maria Rita Rossa, Lorenzo Robbiano, Gabriella Rolandelli, Riccardo Mollo, Giovanni Vesco.

Per il Collegio dei Revisori dei conti sono presenti il Presidente Lorenzo De Angelis e i Revisori effettivi Elio Brancolini e Ottavio Scorza Azzarà.

Assistono alla riunione, con il consenso del Consiglio Generale, l'Assessore all'Urbanistica e alla Gestione del Territorio e dei Trasporti del Comune di Novi Ligure Paola Cavanna, il Segretario Generale dell'Autorità Portuale di La Spezia Davide Santini, il Direttore della Fondazione Antonino Andronico e la commercialista Michela Ivaldi.

Assume la presidenza il Presidente della Fondazione Alessandro Repetto il quale, chiamato a fungere da Segretario Marco Mortara Crovetto, dà inizio alla trattazione dell'ordine del giorno.

1. Comunicazioni del Presidente

Il Presidente ricorda che nel corso dell'ultima riunione del Consiglio Generale si era discusso in modo approfondito del futuro di SLALA e di come l'insuccesso dei tentativi

di individuare soggetti disposti a fornire sostegno alla Fondazione SLALA e le difficoltà legate al mancato versamento o riconoscimento delle contribuzioni da parte degli Enti fondatori comportassero la necessità di valutare l'adozione di scelte precise in merito al futuro della Fondazione al fine di non comprometterne l'integrità del patrimonio.

Pur nell'impossibilità di deliberare per il mancato raggiungimento del *quorum* deliberativo, nella discussione che si era allora sviluppata sulla proposta di scioglimento e messa in liquidazione della Fondazione era emersa la volontà dei Consiglieri presenti, subordinatamente alla volontà degli Enti di rispettiva espressione, di garantire il sostegno finanziario e operativo affinché SLALA proseguisse nella propria attività istituzionale.

Il Presidente ritiene pertanto che debba essere il Consiglio Generale nella riunione odierna ad esprimersi in merito alla prosecuzione dell'attività della Fondazione ovvero alla sua liquidazione.

2. Presa d'atto dimissioni e revoca componenti del Consiglio Generale

Il Presidente evidenzia il problema della mancata comunicazione da parte di alcuni Enti fondatori che hanno espresso la volontà di interrompere il proprio sostegno alla Fondazione della revoca dei componenti del Consiglio Generale in precedenza designati. La perdurante assenza di tali membri alle riunioni del Consiglio Generale, espressione della volontà dell'Ente designante e dei membri stessi di cessare ogni intervento a sostegno della Fondazione – come confermato anche dalle comunicazioni personali di dimissioni dalla carica pervenute da taluni Consiglieri – costituisce un grave ostacolo per l'assunzione delle delibere. Egli propone pertanto che il Consiglio Generale prenda atto della decadenza dalla carica dei componenti in precedenza designati dagli Enti che hanno formalmente comunicato la volontà di interrompere il loro sostegno alla Fondazione, e precisamente dei Signori:

- Paolo Balistreri;
- Daniele Borioli;
- Alberto Cappato;

- Alessandro Carena;
- Raffaele Cattaneo;
- Stefano Dellepiane;
- Giorgio Demezzi;
- Renato Midoro;
- Fabrizio Palenzona;
- Guido Ratti;
- Riccardo Volanti.

Il Consiglio all'unanimità concorda con la proposta del Presidente e prende conseguentemente atto della decadenza dei suddetti Consiglieri, ringraziando questi ultimi per l'opera prestata nell'interesse della Fondazione, nonché della conseguente decadenza del Consigliere Stefano Dellepiane dalla carica di membro del Comitato per la Gestione.

Il Presidente evidenzia quindi che tale decadenza avrà efficacia per la determinazione dei *quorum* previsti per la votazione sulle proposte di deliberazioni inerenti i successivi punti all'ordine del giorno.

Proseguendo nella discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno, su proposta del Presidente, unanimemente approvata, viene riunita la trattazione dei punti 3, 4 e 5 in materia di rendiconto dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

3. Presentazione del rendiconto dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e relativi allegati

4. Relazione del Collegio dei Revisori dei conti al suddetto rendiconto

5. Deliberazioni relative al rendiconto al 31 dicembre 2013

Introducendo la trattazione congiunta di tali punti all'ordine del giorno, il Presidente illustra il progetto di rendiconto della Fondazione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, che salda con un con un disavanzo di € 59.942,92; progetto di rendiconto tempestivamente depositato presso la sede legale e che viene nuovamente consegnato a tutti i presenti.

Egli sottolinea che, come già avvenuto nell'esercizio precedente, a fronte dei crediti verso gli Enti che hanno dichiarato di non sentirsi onerati dalle quote dei contributi destinati alla copertura dei costi di gestione e ad essi rispettivamente richiesti, è stato stanziato un accantonamento per l'intero importo di dette quote – di € 88.562,95 a carico dell'esercizio 2013 – il cui saldo, alla data del 31 dicembre 2013, ammonta a complessivi € 513.420,64. Tale accantonamento, sottolinea il Presidente, ha determinato il risultato negativo dell'esercizio, malgrado sia stata operata nel decorso esercizio un'ulteriore contrazione delle spese di gestione ordinaria, e la conseguente riduzione del patrimonio della Fondazione.

Successivamente il Presidente del Collegio dei Revisori dei conti Lorenzo De Angelis dà lettura della Relazione dell'Organo di controllo sul rendiconto del medesimo esercizio, concludentesi con il giudizio favorevole alla sua approvazione. Egli esprime inoltre, a nome del Collegio dei Revisori dei conti, la crescente preoccupazione per l'incremento della morosità nell'erogazione alla Fondazione dei contributi di funzionamento da parte degli Enti fondatori, che già era stata evidenziata nella relazione dello scorso esercizio: preoccupazione fondata non soltanto sul fatto che in tal modo il patrimonio della Fondazione viene progressivamente eroso per far fronte ai costi correnti, ma soprattutto perché ciò è indice di grave disaffezione dei suddetti Enti verso la Fondazione che, in mancanza di eventi nuovi e suscettibili di comportarne una ripresa dell'attività, dovrebbe indurre gli Organi responsabili della sua conduzione ad assumere le iniziative più consone alla situazione venutasi a creare.

Dopo esauriente discussione, il Consiglio Generale, preso atto della Relazione del Collegio dei Revisori dei conti, all'unanimità delibera di approvare il rendiconto della Fondazione SLALA dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, così come sopra letto ed illustrato: tali documenti vengono allegati al presente verbale sotto le lettere A e B, per farne parte integrante e sostanziale.

A questo punto il Direttore, su invito del Presidente, fornisce il dettaglio dei crediti verso gli Enti fondatori alla data odierna, ammontanti complessivamente ad €

583.941,44, di cui € 70.520,79 per crediti per i quali taluni dei suddetti Enti hanno riconosciuto la debenza, ed € 513.420,65 per crediti per i quali invece altri Enti hanno dichiarato di non sentirsi onerati. Tra questi ultimi si evidenziano la posizione della Regione Piemonte, il cui debito verso SLALA ammonta ad € 138.339,37, quella del Comune di Alessandria, per complessivi € 104.713,02 – in precedenza confermati, ma dei quali si è di recente appurata la mancata iscrizione nei bilanci dello stesso Comune degli anni dal 2010 al 2013 e per i quali per il momento la Commissione straordinaria di liquidazione non ha riconosciuto la debenza – nonché quelle della Camera di Commercio di Genova, che ha proposto di stralciare la propria posizione debitoria con un versamento di ulteriori € 2.000, oltre agli € 1.800 già versati, a fronte di contributi complessivamente dovuti per il 2013 di € 10.000,00, nonché quella del Comune di Pozzoro Formigaro che si è dichiarato impossibilitato a versare gli € 7.005,70 dovuti alla Fondazione, ma ha espresso la volontà di continuare a sostenerne l'operato.

Il Presidente evidenzia che alle delibere di determinazione delle contribuzioni richieste ai vari Enti hanno concorso i membri degli Organi della Fondazione designati dagli Enti stessi, e che le contribuzioni di ciascuno di questi sono state espressamente richieste ai prefati Enti senza che questi esprimessero all'epoca una volontà diversa dall'adempimento. Per tale motivo egli ritiene doveroso procedere senza indugio al recupero di tali contribuzioni, se necessario anche attraverso azioni legali, ed evidenzia in particolare la posizione della Regione Piemonte, il cui mancato versamento dei contributi agli oneri di gestione è in forte contrasto con l'impegno e il ruolo che la stessa si era assunta dapprima in sede di costituzione della SLALA s.r.l. e successivamente in occasione della sua successiva trasformazione in Fondazione. Egli comunica che con l'ausilio di un legale è stata inviata alla Regione Piemonte formale diffida ad adempiere e che in mancanza di riscontro della Regione verrà valutata l'adozione di azioni a tutela degli interessi della Fondazione.

Il Consiglio prende atto della relazione del Direttore e concorda con il Presidente sulla necessità di procedere senza indugio al recupero dei crediti verso gli Enti sostenitori,

anche mediante azioni legali.

6. Presentazione del business plan preventivo per l'esercizio 2014 e del progetto di copertura dei costi gestionali della Fondazione per il medesimo esercizio.

Deliberazioni relative

Il Presidente cede quindi la parola al Direttore per l'illustrazione del progetto di bilancio preventivo per l'esercizio 2014, già approvato dal Comitato per la gestione in data 19 marzo u.s. e trasmesso a tutti gli interessati prima dell'odierna riunione.

In particolare, il Direttore evidenzia che nella redazione di tale progetto, come già avvenuto per il decorso esercizio, è stata prestata particolare attenzione al contenimento dei costi di gestione della Fondazione, il cui ammontare previsto per l'esercizio in corso, di € 155.000, è ulteriormente diminuito di altri € 34.739 rispetto ai costi esposti nel bilancio preventivo per l'esercizio 2013 – già interessato da una forte riduzione dei costi rispetto agli esercizi precedenti – per effetto dell'ulteriore contenimento dell'ammontare del costo del personale e dei costi generali. Egli passa successivamente ad illustrare il progetto di bilancio preventivo anzidetto.

Il Presidente del Collegio dei Revisori dei conti Lorenzo De Angelis, a nome del Collegio, esprime parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio preventivo, di cui apprezza la caratteristica della progressiva riduzione dei costi gestionali.

Il Presidente Repetto ringrazia il Direttore Antonino Andronico e la dipendente Cristina Carpo per la disponibilità mostrata verso la richiesta di riduzione dei rispettivi compenso e stipendio, nonché la Camera di Commercio di Alessandria per aver messo a disposizione della Fondazione i locali ove è posta la sede ad un costo estremamente contenuto.

Per quanto attiene alla copertura dei costi di gestione dell'esercizio 2014, il Presidente propone di rinviarne la discussione ad una prossima riunione, tenuto conto delle delibere che verranno adottate con riferimento ai successivi argomenti all'ordine del giorno.

Su proposta del Presidente segue quindi un'approfondita discussione, al termine della

quale il Consiglio Generale, all'unanimità, esprime il proprio apprezzamento per il raggiungimento dell'obiettivo del contenimento dei costi di gestione della Fondazione e, per gli effetti,

delibera

1. di approvare il bilancio preventivo per l'esercizio 2014, secondo quanto in precedenza illustrato dal Direttore, nel complessivo ammontare di € 155.000,00, sulla base della delibera già assunta dal Comitato per la Gestione. I costi della gestione dell'esercizio 2014 sono determinati come segue (valori in Euro):

Costi di gestione 2014

| Voce di costo | Budget 2014 |
|--|--------------------|
| Materiali di consumo | 1.450 |
| Moduli, stampati, cancelleria | 1.000 |
| Telefoniche, fax | 300 |
| Spese postali e di recapito | 700 |
| Affitti, canoni, noleggio, costi per nuova sede | 10.000 |
| Assicurazioni | 3.500 |
| Compenso Collegio dei Revisori | 23.000 |
| Servizi amministrativi e per il personale | 37.500 |
| Mostre, fiere, pubblicità e comunicazione | 1.000 |
| Costo personale a struttura | 60.000 |
| Spese viaggio | 2.000 |
| Oneri bancari | 1.300 |
| Imposte | 1.500 |
| Ammortamenti | 1.500 |
| Imprevisti | 5.000 |
| Svalutazione partecipazione Retroporto Alessandria | 5.250 |
| TOTALE | 155.000 |

2. di rinviare la discussione relativa alla ripartizione delle spese correnti di gestione della Fondazione SLALA per l'anno 2014 tra gli Enti sostenitori di SLALA ad una futura riunione del Consiglio, tenuto conto delle delibere che verranno adottate in relazione ai successivi argomenti all'ordine del giorno.

* * *

A questo punto il Presidente illustra agli astanti le proposte di modifica dello Statuto della Fondazione, precisando che queste hanno la finalità di garantire una migliore operatività degli Organi di SLALA e di vedere riconosciuta su base statutaria la debenza dei contributi che dovranno essere corrisposti dagli Enti sostenitori. In particolare, prosegue il Presidente, tra le prospettate modifiche di revisione dello statuto spicca la modifica dei criteri con cui verranno nominati e sostituiti i membri degli Organi della Fondazione, al fine di superare l'attuale previsione dell'art. 8 che prevede la designazione e la revoca dei Consiglieri da parte degli Enti sostenitori e che ha comportato le difficoltà in precedenza evidenziate, con conseguente stallo nell'assunzione di molte importanti decisioni.

A questo punto il Presidente dichiara pertanto sospesa l'adunanza alle ore 12,45, previa approvazione unanime del verbale fin qui redatto, per proseguire nella trattazione dei successivi argomenti all'ordine del giorno alla presenza del Notaio Mariano quale Segretario verbalizzante.

Il Presidente

(Alessandro Repetto)

Il Segretario

(Marco Mortara Crovetto)

Repertorio Numero 148718

Raccolta Numero 24815

VERBALE DI CONSIGLIO GENERALE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaquattordici, il giorno sette del mese di aprile, in Alessandria, presso la Sala del Consiglio della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Alessandria, Via Vochieri 58, in una sala al piano secondo.

Innanzi a me Dottor Luciano MARIANO, Notaio in Alessandria, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Alessandria, Acqui Terme e Tortona,

alla presenza di:

- **Oggianu Giorgio**, nato ad Alessandria il 05 giugno 1971, residente in Alessandria, via Parma 32;

- **Bosio Elena**, nata ad Acqui Terme (AL) il 18 agosto 1981, residente in Acqui Terme (AL), via Carlo Botta 6;

testimoni noti, idonei, richiesti e non interessati a questo atto come dichiarano,

è presente:

- **REPETTO Alessandro**, nato a Carpeneto (AL) il 07 aprile 1940, domiciliato per la carica in Alessandria, Via San Lorenzo 21, Palazzo del Monferrato;

il quale dichiara di agire ed interviene al presente atto in qualità di Presidente del Consiglio Generale e legale rappresentante della:

"FONDAZIONE SLALA - SISTEMA LOGISTICO INTEGRATO DEL NORD-OVEST D'ITALIA", con sede legale in Alessandria, via San Lorenzo 21, Palazzo del Monferrato, codice fiscale 02019440060, iscritta, ai sensi dell'articolo 1 del Decreto del Presidente della Repubblica del 10 febbraio 2000 numero 361, al Registro delle Persone Giuridiche istituito presso la Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Alessandria al numero 33.

Detto componente della cui identità personale io Notaio sono certo, agendo nella suddetta qualità, mi dichiara esser stato regolarmente convocato il Consiglio Generale della citata Fondazione in questo luogo, giorno ed ora, nei termini e con le modalità di cui allo statuto, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

"OMISSIS

con verbalizzazione da parte del Notaio

7) Modifica della composizione del Consiglio Generale e delle sue competenze; istituzione e disciplina del Consiglio di Amministrazione; abrogazione dei Comitati di cui all'art.14 dell'Atto di Fondazione; previsione dei contributi che dovranno corrispondere gli Enti sostenitori. Conseguenti modifiche dell'Atto di Fondazione con introduzione di norme transitorie;

8) Modifica della disciplina dell'organo di controllo prevedendo, tra l'altro, l'ipotesi di un Revisore unico in alternativa all'attuale Collegio dei Revisori. Conseguenti modifiche dell'Atto di Fondazione (in particolare all'art.15);

REGISTRATO
IN ALESSANDRIA

IL 15/04/2014
N. 1570
SERIE 1T

9) Eliminazione dei riferimenti alla Giunta Regionale del Piemonte negli artt. 6 e 16 dell'Atto di Fondazione;

10) Scadenza mandato del Presidente: provvedimenti conseguenti;

11) Scadenza mandato del Collegio dei Revisori: provvedimenti conseguenti;

12) Proposta di scioglimento e messa in liquidazione della Fondazione ed assunzione delle deliberazioni conseguenti;

13) Varie ed eventuali.".

Il comparente quindi invita me Notaio a redigere il verbale della riunione medesima.

Al che aderendo io Notaio dò atto dello svolgimento della suddetta riunione del Consiglio Generale come segue.

Assume la presidenza della riunione, ai sensi di legge e di statuto, il comparente stesso il quale constata e fa dare atto che:

a) del Consiglio Generale sono presenti i seguenti componenti e precisamente:

- **REPETTO Alessandro**, sopra generalizzato, Presidente del Consiglio Generale;

- **FILIPPI Paolo**, nato a Casale Monferrato (AL) il 15 settembre 1962, membro del Consiglio Generale;

- **ROSSA Maria Rita**, nata ad Alessandria il 19 aprile 1966, membro del Consiglio Generale, collegata in audioconferenza da Alessandria, come consentito dall'articolo 9 del vigente statuto, mediante apparecchio di trasmissione vocale;

- **PRETE Riccardo**, nato ad Alessandria il 02 ottobre 1941, membro del Consiglio Generale;

- **FERRALASCO Marcello**, nato ad Alessandria il 12 giugno 1963, membro del Consiglio Generale;

- **MARTINOTTI Piero**, nato a Casale Monferrato (AL) il giorno 11 ottobre 1947, membro del Consiglio Generale;

- **TAVERNA Pier Angelo**, nato ad Alessandria il giorno 01 marzo 1949, membro del Consiglio Generale;

- **AMICO Rosario**, nato a Modica (RG) il 21 luglio 1958, membro del Consiglio Generale;

- **FORCIERI Giovanni Lorenzo**, nato a Santo Stefano di Magra (SP) il 24 marzo 1949, membro del Consiglio Generale, collegato in audioconferenza da La Spezia come consentito dall'articolo 9 del vigente statuto, mediante apparecchio di trasmissione vocale;

- **ROBBIANO Lorenzo Enrico**, nato a Novi Ligure (AL) il 03 dicembre 1950, membro del Consiglio Generale, collegato in audioconferenza da Novi Ligure, come consentito dall'articolo 9 del vigente statuto, mediante apparecchio di trasmissione vocale;

- **VESCO Giovanni Enrico**, nato ad Arcola (SP) il 27 aprile 1965, membro del Consiglio Generale, collegato in audioconferenza da Genova come consentito dall'articolo 9 del vigente statuto, mediante apparecchio di trasmissione vocale;

- **ROLANDELLI Gabriella**, nata a Chiavari (GE) il 29 aprile

1969, membro del Consiglio Generale, collegata in audioconferenza da Genova come consentito dall'articolo 9 del vigente statuto, mediante apparecchio di trasmissione vocale;

- **MOLLO Riccardo**, nato a Genova il 19 luglio 1948, membro del Consiglio Generale, collegato in audioconferenza da Genova come consentito dall'articolo 9 del vigente statuto, mediante apparecchio di trasmissione vocale;

- **GOSSO Marco**, nato a Milano il 24 maggio 1962, membro del Consiglio Generale, collegato in audioconferenza da Milano come consentito dall'articolo 9 del vigente statuto, mediante apparecchio di trasmissione vocale;

- **SILVANO Roberto**, nato a Novi Ligure (AL) il 03 giugno 1959, membro del Consiglio Generale;

- **CANAVESE Cristoforo**, nato a Savona il 10 febbraio 1949, membro del Consiglio Generale;

mentre risultano assenti i seguenti componenti del Consiglio Generale e precisamente:

- **PASQUALE Luciano**, nato a San Sebastiano Curone (AL) il 22 febbraio 1950, membro del Consiglio Generale;

- **BERUTTI Massimo Vittorio**, nato a Tortona (AL) il 25 gennaio 1967, membro del Consiglio Generale;

b) del Collegio dei Revisori dei conti sono presenti tutti i componenti:

- **DE ANGELIS Prof. Lorenzo**, nato a Genova il 12 maggio 1950, Presidente del Collegio dei Revisori dei conti;

- **BRANCOLINI Rag. Elio**, nato ad Alessandria il 06 settembre 1938, Revisore dei conti effettivo;

- **SCORZA AZZARA' Dott. Ottavio**, nato a Genova il 12 marzo 1961, Revisore dei conti effettivo;

c) assiste alla riunione, su invito del Presidente e con il consenso dei componenti del Consiglio Generale, il Direttore della Fondazione Avvocato **ANDRONICO Antonino**, nato a Ramacca (CT) il 23 luglio 1948;

d) sussistono tutte le condizioni previste dalla legge per il collegamento in audioconferenza in quanto sono stati rispettati il metodo collegiale, i principi di buona fede e di parità di trattamento dei Consiglieri ed in particolare, come il Presidente attesta:

- sono presenti nello stesso luogo il Presidente della riunione e il soggetto verbalizzante, i quali provvederanno alla stesura e alla sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo;

- è consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti mediante conoscenza personale e avvenuta ricezione dei documenti d'identità via fax o posta elettronica;

- il Presidente è in grado di regolare lo svolgimento della riunione, di constatare e di proclamare i risultati della votazione;

- è consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
- è consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, nonchè di visionare, ricevere e trasmettere documenti;
- il collegamento in audioconferenza utilizzato è effettivo e continuo, consente ai soggetti dislocati altrove una piena partecipazione e garantisce a tutti gli intervenuti un'adeguata interazione.

Atteso quanto sopra, il Presidente dà atto che la presente riunione risulta regolarmente costituita ai sensi dell'articolo 10 comma primo del vigente statuto in quanto, come il Presidente attesta, sono intervenuti numero sedici componenti del Consiglio Generale su complessivi numero 18 (diciotto) componenti del Consiglio Generale e pertanto sono intervenuti almeno i 3/4 (tre quarti) dei componenti del Consiglio Generale.

Il Presidente inizia la trattazione dell'ordine del giorno informando il Consiglio Generale sulle ragioni di opportunità e convenienza che consigliano di procedere alla riformulazione degli articoli 8, 9, 10, 11, 12, 13 e 14 dello statuto della Fondazione, nonchè all'introduzione di una norma transitoria.

Il Presidente illustra quindi le modifiche statutarie proponendo al Consiglio Generale il nuovo testo degli articoli 8, 9, 10, 11, 12, 13 e 14 dello statuto ("Atto di Fondazione"), nonchè della citata norma transitoria che rispettivamente recita:

**"CONSIGLIO GENERALE, CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE,
COMITATO ESECUTIVO E PRESIDENTE**

Articolo 8

La Fondazione è retta da un Consiglio generale costituito dagli Enti fondatori della Fondazione, nonchè dagli Enti pubblici e privati che comunque in seguito abbiano aderito, e che non abbiano dichiarato la volontà di voler recedere dal continuare a partecipare alle attività della Fondazione, i quali, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla vita della stessa e alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro con le modalità e in misura non inferiore a quella stabilita, con cadenza triennale, dal Consiglio Generale come previsto all'articolo 9 del presente atto di Fondazione.

Gli Enti pubblici e privati che intendano entrare a fare parte del Consiglio Generale della Fondazione possono fare domanda di ammissione al Consiglio Generale stesso il quale dovrà deliberare in merito all'entrata del nuovo Ente determinandone altresì la misura del contributo iniziale a favore della Fondazione.

Gli Enti sia pubblici che privati possono, in ogni momento, dichiarare di non voler più partecipare all'attività della Fondazione, dandone comunicazione al Consiglio Generale e cessando così di fare parte del Consiglio Generale stesso, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.

Il Consiglio Generale della Fondazione deve deliberare l'esclusione dal Consiglio Generale e da ogni altra attività della Fondazione, degli Enti sia pubblici che privati che non abbiano versato, per due anni consecutivi, i contributi dagli stessi promessi ovvero che non si siano impegnati a versare alcun contributo per un triennio.

Articolo 9

Sono di esclusiva competenza del Consiglio Generale le seguenti decisioni:

- a) modificazione del presente atto di Fondazione;
- b) scioglimento, trasformazione e fusione della Fondazione;
- c) approvazione ogni tre anni, su proposta del Consiglio di Amministrazione, di un piano di spesa per il triennio successivo contenente altresì la determinazione, sulla base delle disponibilità che offrono gli Enti, della misura in cui ciascun Ente dovrà contribuire alla spesa. Nella stessa delibera il Consiglio Generale stabilirà:
 - quali Enti avranno diritto, per il triennio successivo, alla nomina di uno o più componenti del Consiglio di Amministrazione sulla base di un criterio proporzionale ai contributi previsti per il triennio successivo, con una soglia minima di contributi al di sotto della quale ciascun ente non avrà diritto, per il triennio successivo alla nomina di alcun componente del Consiglio di Amministrazione;
 - il numero complessivo dei componenti del Consiglio di Amministrazione per il triennio successivo e il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione di spettanza di ciascun Ente per il triennio successivo;
- d) nomina del Presidente della Fondazione che è anche il Presidente del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione;
- e) determinazione degli eventuali compensi e dei rimborsi spese spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione;
- f) nomina dell'Organo di controllo; determinazione del relativo emolumento annuo;
- g) nomina del Direttore della Fondazione stabilendone il rapporto di lavoro o di collaborazione, le attribuzioni, le modalità d'esercizio e la retribuzione;
- h) adozione dei provvedimenti necessari in caso di morte o dimissioni dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
- i) approvazione del rendiconto consuntivo relativo all'esercizio giunto a conclusione, della relazione sulla gestione e del bilancio preventivo.

Sono altresì di competenza del Consiglio Generale tutte le altre decisioni che non siano di spettanza del Consiglio di Amministrazione in base al presente atto di Fondazione.

Il Consiglio generale è convocato dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione; in caso di assenza o di impedimento anche di questo, dal Consigliere più anziano di età.

Il Consiglio generale è convocato con lettera raccomandata spedita almeno cinque giorni prima della data stabilita per la riunione a ciascun Consigliere ed a ciascun membro effettivo dell'Organo di controllo e, nei casi di urgenza, con telegramma o telex o telefax o messaggio di posta elettronica da spedirsi almeno quarantotto ore prima del giorno in cui è convocata la riunione medesima.

Il Consiglio generale si riunisce presso la sede della Fondazione o altrove, purché in Italia, nel luogo fissato nell'avviso di convocazione, almeno una volta all'anno, per l'esame e l'approvazione del rendiconto consuntivo d'esercizio ed in ogni caso tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o quando ne sia fatta domanda scritta da almeno due dei suoi membri o dall'Organo di controllo. Le riunioni del Consiglio generale sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Consigliere più anziano di età. E' ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio generale si tengano per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione e intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi questi requisiti, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il suo Presidente e dove deve pure trovarsi il Segretario, al fine di consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

Alle riunioni del Consiglio generale potranno intervenire anche soggetti esterni a tale organo, appositamente invitati dal Presidente a parteciparvi.

Il Segretario delle riunioni del Consiglio generale è nominato di volta in volta dai presenti, anche al di fuori dei suoi componenti, a meno che non sia nominato dal Consiglio stesso per un periodo determinato di tempo.

Articolo 10

Le deliberazioni del Consiglio generale sono assunte con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei Consiglieri in carica, salvo quelle comportanti la revisione del presente atto di Fondazione, lo scioglimento anticipato della Fondazione rispetto al termine di durata stabilito al superiore articolo 4 ovvero la proroga del termine medesimo, le quali devono essere assunte con il voto favorevole di almeno i tre quarti dei Consiglieri in carica.

In caso di parità di voti, prevale quello di colui che presiede la riunione.

Le deliberazioni del Consiglio generale sono fatte constare da verbale sottoscritto da chi lo presiede e dal Segretario.

Articolo 11

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di sette componenti nominati da ciascun Ente sulla base di quanto stabilito con la delibera del Consiglio Generale di cui all'articolo 9 lettera c) del presente atto di Fondazione.

Il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione viene nominato dal Consiglio di Amministrazione nel proprio seno.

Il Presidente, il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione ed i componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica per tre esercizi e scadono alla data di approvazione del rendiconto consuntivo relativo al terzo esercizio. Gli stessi sono rieleggibili.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare parte dei suoi poteri ad un Comitato Esecutivo composto da alcuni dei suoi componenti e/o al Presidente e/o al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e/o ad uno o più dei suoi componenti, fissandone le attribuzioni e le modalità di esercizio, compreso il potere di nominare procuratori speciali o ad negoziare per determinati atti o categorie di atti. Non sono delegabili l'esame e l'approvazione del rendiconto né la predisposizione di modifiche al presente atto di Fondazione.

I membri del Consiglio di Amministrazione possono essere sempre revocati dall'Ente che li ha nominati che può, altresì, disporre in qualsiasi evenienza la loro sostituzione.

In caso di morte o dimissioni dei componenti del Consiglio di Amministrazione, il Consiglio Generale ne prenderà atto invitando l'Ente competente a sostituire il Consigliere venuto meno. Nel frattempo, i quorum per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione si determineranno sulla base del numero dei Consiglieri rimasti in carica.

Articolo 12

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione, senza eccezioni di sorta, ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e per il raggiungimento dello scopo istituzionale della stessa.

Il Consiglio di Amministrazione sovrintende alle funzioni organizzative, gestionali, amministrative, giuridiche, di sviluppo delle attività e di relazioni esterne e istituzionali della Fondazione stessa.

Il Consiglio di Amministrazione predispone il rendiconto consuntivo relativo all'esercizio giunto a conclusione, la relazione sulla gestione ed il bilancio preventivo.

Il Consiglio di Amministrazione predispone e propone al Consiglio Generale il piano di spesa per il triennio successivo contenente altresì la determinazione della misura in cui ciascun Ente dovrà contribuire alla spesa.

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente o,

in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione; in caso di assenza o di impedimento anche di questo, dal Consigliere più anziano di età.

Il Consiglio di Amministrazione è convocato con lettera raccomandata spedita almeno cinque giorni prima della data stabilita per la riunione a ciascun Consigliere ed a ciascun membro effettivo dell'Organo di controllo e, nei casi di urgenza, con telegramma o telex o telefax o messaggio di posta elettronica da spedirsi almeno ventiquattro ore prima del giorno in cui è convocata la riunione medesima.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce presso la sede della Fondazione o altrove, purché in Italia, nel luogo fissato nell'avviso di convocazione.

Il Consiglio di Amministrazione delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei suoi componenti in carica. E' ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio di Amministrazione si tengano per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione e intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi questi requisiti, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il suo Presidente e dove deve pure trovarsi il Segretario, al fine di consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

Articolo 13

Il Presidente della Fondazione:

- è anche il Presidente del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione;
- è il legale rappresentante della Fondazione;
- convoca le riunioni del Consiglio generale e del Consiglio di Amministrazione; ne fissa l'ordine del giorno; cura che ai rispettivi membri vengano tempestivamente fornite informazioni sugli argomenti da trattare; presiede tali riunioni e regola lo svolgimento dei lavori; sottoscrive, unitamente al Segretario, i relativi verbali;
- cura che venga data attuazione alle deliberazioni del Consiglio generale e del Consiglio di Amministrazione;
- presenta al Consiglio Generale il progetto di rendiconto consuntivo e quello del bilancio preventivo, predisposti dal Consiglio di Amministrazione;
- sovrintende al generale andamento della Fondazione.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente, le sue funzioni vengono esercitate dal Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione; in caso di assenza o impedimento anche di questo, le funzioni medesime vengono esercitate dal Consigliere di amministrazione più anziano di età.

Articolo 14

La rappresentanza legale e negoziale della Fondazione di fronte ai terzi e in giudizio, in qualunque sede e grado di

giurisdizione - ordinaria, amministrativa, tributaria, speciale ed arbitrale, compresi la Corte Costituzionale, la Corte di Cassazione, il Consiglio di Stato e la Corte dei Conti - con facoltà di nominare procuratori, munendoli dei relativi poteri, nonché consulenti tecnici ed arbitri, e di dare mandato per rendere dichiarazioni di terzo, spetta al Presidente della Fondazione. Essa può altresì essere conferita dal Consiglio di Amministrazione al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e a ciascuno dei Consiglieri delegati, ove siano stati nominati, nell'ambito dei poteri ad essi rispettivamente attribuiti.";

"NORMA TRANSITORIA

Articolo 20

La nuova formulazione degli articoli 8, 9, 11 e 12 nel testo sopra riportato è stata deliberata dal Consiglio Generale della Fondazione in data 07 aprile 2014 e conseguirà efficacia dalla data di approvazione delle modifiche stesse da parte dell'Autorità Prefettizia.

Da tale data decadranno i membri dell'attuale Consiglio Generale della Fondazione.

Dalla data di approvazione delle sopra citate modifiche da parte dell'Autorità Prefettizia, il nuovo Consiglio Generale sarà costituito dagli Enti ai quali, in forza dell'art.8 del precedente atto di Fondazione, competeva il diritto di nomina dei componenti del Consiglio Generale. Di detti Enti faranno parte del nuovo Consiglio Generale, soltanto quelli che, tra la data di adozione della delibera (07 aprile 2014) e la data di entrata in vigore del nuovo testo dei citati articoli (approvazione prefettizia), avranno manifestato, con comunicazione scritta al Presidente della Fondazione, la propria volontà di permanere nella Fondazione e la propria disponibilità a sostenere economicamente la stessa.

Sempre a decorrere dalla data di approvazione delle citate modifiche da parte dell'Autorità Prefettizia, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione sarà composto dagli attuali componenti del Consiglio Generale nominati da quegli Enti che avranno manifestato, con comunicazione scritta al Presidente della Fondazione, la propria volontà di permanere nella Fondazione e la propria disponibilità a sostenere economicamente la stessa, ai sensi del precedente comma.

Detti componenti del Consiglio di Amministrazione decadranno dalla carica alla data del 31 maggio 2014.

Entro la data del 15 maggio 2014 il nuovo Consiglio Generale stabilirà, sulla base di un criterio proporzionale ai contributi concordati con gli Enti per l'anno 2014, il numero complessivo dei componenti del Consiglio di Amministrazione per l'anno 2014 e il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione di spettanza di ciascun Ente per l'anno 2014, determinando una soglia minima di contribuzione al di sotto della quale ciascun Ente non avrà diritto, per l'anno 2014,

alla nomina di alcun componente del Consiglio di Amministrazione.

I nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione dovranno essere nominati entro il 31 maggio 2014 ed entreranno in carica dal primo giugno 2014. Gli stessi resteranno in carica fino alla data di approvazione del rendiconto consuntivo relativo all'esercizio 2014. Gli stessi sono rieleggibili.

Dalla data di approvazione del rendiconto consuntivo relativo all'esercizio 2014 il Consiglio di Amministrazione sarà nominato secondo le regole del presente atto di Fondazione.".

A questo punto il signor Roberto SILVANO esce dalla sala.

Il Presidente conclude quindi l'esposizione invitando il Consiglio Generale a deliberare nel merito.

Il Consiglio Generale, udita l'esposizione del Presidente, ad unanimità di voti espressi per alzata di mano secondo l'accertamento fattone dal Presidente,

DELIBERA

di accogliere tutte le proposte del Presidente relative alle modifiche statutarie come sopra formulate e di approvare conseguentemente il nuovo testo degli articoli 8, 9, 10, 11, 12, 13 e 14 dello statuto, nonchè della norma transitoria come sopra riportato che deve intendersi come se qui letteralmente riportato e trascritto.

Il Presidente prosegue la trattazione dell'ordine del giorno informando il Consiglio Generale sulle ragioni di opportunità e convenienza che consigliano di procedere alla riformulazione dell'articolo 15 dello statuto al fine di prevedere, tra l'altro, la possibilità di nominare un Revisore unico in alternativa all'attuale Collegio dei Revisori.

Il Presidente illustra quindi la modifica statutaria proponendo al Consiglio Generale il nuovo testo dell'articolo 15 dello statuto ("Atto di Fondazione") che recita:

"ORGANO DI CONTROLLO

Articolo 15

La Fondazione è controllata - per quanto attiene sia al controllo sulla legalità e sulla correttezza dell'amministrazione sia alla revisione legale dei conti - da un Collegio di Revisori legali, composto da tre Revisori legali effettivi, fra cui il Presidente, e due supplenti ovvero, in alternativa, da un Revisore unico, nominati dal Consiglio generale e funzionanti ai sensi di legge.

Il Consiglio generale determina l'emolumento annuo dei Revisori legali effettivi e del Presidente del Collegio stesso ovvero del Revisore unico all'atto della loro nomina, per l'intero periodo di durata nella carica.

I componenti del Collegio dei Revisori legali ovvero il Revisore unico durano in carica tre anni e sono rieleggibili.".

Il Presidente espone quindi al Consiglio Generale l'opportunità di procedere all'eliminazione dei riferimenti alle parole "del/al/il Collegio dei Revisori dei conti" presenti ri-

spettivamente negli articoli 6, 16 e 18 dello statuto sostituendole con le locuzioni "dell'/all'/l'Organo di controllo".

Il Presidente conclude quindi l'esposizione invitando il Consiglio Generale a deliberare nel merito.

Il Consiglio Generale, udita l'esposizione del Presidente, ad unanimità di voti espressi per alzata di mano secondo l'accertamento fattone dal Presidente,

DELIBERA

di accogliere tutte le proposte del Presidente relative alle modifiche statutarie come sopra formulate e di approvare conseguentemente il nuovo testo degli articoli 6, 15, 16 e 18 dello statuto come sopra riportato che deve intendersi come se qui letteralmente riportato e trascritto.

Il Presidente prosegue la trattazione dell'ordine del giorno informando il Consiglio Generale sulle ragioni di opportunità e convenienza che consigliano di procedere all'eliminazione dei riferimenti alla Giunta Regionale del Piemonte negli artt. 6 e 16 dello statuto ("Atto di Fondazione") e precisamente:

- eliminazione dell'articolo 6 ultimo comma dello statuto recante "Il rendiconto d'esercizio, corredato dalla relazione sulla gestione del Consiglio generale e dal rapporto del Collegio dei Revisori dei conti, deve essere trasmesso alla Giunta Regionale del Piemonte entro trenta giorni dalla sua approvazione";

- eliminazione delle parole "deve darne immediata comunicazione alla Giunta Regionale del Piemonte" presenti nell'articolo 16 comma secondo dello statuto e riformulazione dello stesso come segue:

"Verificandosi una causa di scioglimento della Fondazione, il Consiglio generale deve assumere senza indugio i provvedimenti finalizzati alla liquidazione del patrimonio, primo fra i quali la nomina di uno o più liquidatori, stabilendone i poteri, le modalità di esercizio e il compenso".

Il Presidente conclude quindi l'esposizione invitando il Consiglio Generale a deliberare nel merito.

Il Consiglio Generale, udita l'esposizione del Presidente, ad unanimità di voti espressi per alzata di mano secondo l'accertamento fattone dal Presidente,

DELIBERA

di accogliere tutte le proposte del Presidente relative alle modifiche statutarie come sopra formulate e di approvare conseguentemente il nuovo testo dello statuto ("Atto di Fondazione") che, aggiornato di tutte le modifiche come sopra deliberate dal presente Consiglio Generale, previa sottoscrizione del comparente, dei testi e di me Notaio, si allega al presente atto sotto la lettera "A", omissane la lettura per espressa e concorde dispensa ricevutane dal comparente e da tutti gli intervenuti, con il mio consenso.

Passando alla trattazione del punto 10) dell'ordine del gior-

no recante "Scadenza mandato del Presidente: provvedimenti conseguenti" il Presidente informa il Consiglio Generale sul fatto che il Presidente stesso resterà in carica, in prorogatio, sino all'approvazione delle modifiche statutarie da parte del Prefetto di Alessandria e della susseguente nomina del nuovo Consiglio Generale.

Passando alla trattazione del punto 11) dell'ordine del giorno recante "Scadenza mandato del Collegio dei Revisori: provvedimenti conseguenti" il Presidente informa il Consiglio Generale sul fatto che il Collegio dei Revisori attualmente in carica resterà in carica, in prorogatio, sino all'approvazione delle modifiche statutarie da parte del Prefetto di Alessandria e della susseguente nomina del nuovo Organo di Controllo.

Infine il Presidente informa il Consiglio Generale sulle ragioni di opportunità e convenienza che consigliano di omettere la trattazione del punto 12) dell'ordine del giorno recante "Proposta di scioglimento e messa in liquidazione della Fondazione ed assunzione delle deliberazioni conseguenti".

Null'altro essendovi da deliberare il Presidente dichiara sciolta la riunione.

Il comparente e tutti gli intervenuti, previamente informati ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo 196/2003, prestano il proprio consenso al trattamento dei dati personali nonché alla loro conservazione anche con strumenti informatici negli archivi di me Notaio.

Del che io Notaio ho fatto constare col presente verbale che ho letto al comparente, presenti i testi e udito da tutti gli intervenuti alla riunione e dopo approvazione unanime il comparente con i testi e meco Notaio lo sottoscrive alle ore tredici e minuti due.

Consta questo atto di dodici fogli, ciascuno a due facciate, in parte scritti di mio pugno ed in parte scritti a mia cura da persona di fiducia con mezzi elettronici, ai sensi di legge, su ventitre facciate e quanto sin qui della ventiquattresima.

F.to all'originale:

REPETTO ALESSANDRO

GIORGIO OGGIANU

ELENA BOSIO

LUCIANO MARIANO notaio

Allegato "A" al n.24815 di raccolta

FONDAZIONE SLALA

SISTEMA LOGISTICO INTEGRATO DEL NORD-OVEST D'ITALIA

* * *

ATTO DI FONDAZIONE

* * *

DENOMINAZIONE - SCOPO - SEDE - DURATA

Articolo 1

E' istituita ai sensi degli articoli 14 e seguenti del codice civile una fondazione sotto la denominazione "FONDAZIONE SLALA - SISTEMA LOGISTICO INTEGRATO DEL NORD-OVEST D'ITALIA", per brevità anche "FONDAZIONE SLALA".

Articolo 2

La Fondazione si prefigge di esercitare - in assenza di intento lucrativo - attività mirata allo studio e alla promozione del sistema logistico del Nord-Ovest dell'Italia, con particolare riferimento alle aree comprese nel territorio della provincia di Alessandria, collegato con i Porti liguri e le aree a questi connesse, destinate a ricevere l'allocazione di insediamenti dedicati alla logistica, in grado di sviluppare iniziative tendenti alla valorizzazione delle strutture industriali e del settore terziario, nonché alle infrastrutture per il trasporto e la movimentazione delle merci, esistenti o da realizzare, nonché per le lavorazioni e manipolazioni accessorie, con particolare riguardo alla rete ferroviaria e ai connessi centri di smistamento.

A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, la Fondazione potrà curare o favorire lo svolgimento anche da parte di altri soggetti di ogni attività di pianificazione, progettazione e sviluppo delle procedure, delle conoscenze e dei rapporti di qualsiasi natura finalizzata allo sviluppo dell'intero sistema di aree e di insediamenti rientranti nell'ambito territoriale sopra indicato, dedicati alla logistica, nonché delle relative infrastrutture di collegamento, di transito, di stazionamento e stoccaggio relative al trasporto delle merci, di "inland terminals" e piattaforme intermodali in genere, nonché servizi di collegamento ferroviario e stradale, nell'osservanza delle prescrizioni dettate al riguardo dagli Enti pubblici e dalle Autorità amministrative all'uopo competenti. Essa potrà inoltre svolgere ogni altra attività o servizio, anche di carattere complementare od accessorio, funzionale a quanto sopra; e potrà altresì eseguire attività di individuazione e censimento delle aree e/o degli immobili all'uopo occorrenti, predisporre studi di fattibilità, progetti e piani relativi.

Per dare concreta attuazione al proprio scopo la Fondazione potrà, fra l'altro, promuovere e coordinare le iniziative intraprese da altri soggetti, pubblici e privati, con riferimento all'attuazione e all'esercizio dei predetti insediamenti logistici; e vigilare affinché le attività promozionali e

progettuali rientranti nel suddetto scopo siano eseguite nel pieno rispetto di tutte le norme e siano conformi ai modelli dei contratti, convenzioni, disciplinari e relativi capitola- ti normalmente in uso presso gli Enti di volta in volta inte- ressati.

Nell'ambito del proprio scopo istituzionale, la Fondazione potrà inoltre attivare ogni procedura finalizzata all'otteni- mento dei provvedimenti amministrativi che si rendessero ne- cessari per la realizzazione di insediamenti logistici, anche singolarmente considerati; e compiere altresì quelle ulterio- ri operazioni ritenute utili al perseguimento dello scopo me- desimo.

Articolo 3

La Fondazione ha sede nel Comune di Alessandria.

Con deliberazione del Consiglio generale possono essere isti- tuiti sedi secondarie, agenzie, succursali, filiali ed uffici, purché in Italia.

Articolo 4

La durata della Fondazione è fissata fino al trentuno dicem- bre duemilacinquanta e potrà essere prorogata, anche prima della scadenza, con deliberazione del Consiglio generale.

Tale durata dovrà essere comunque prorogata per tutto il tem- po che sarà necessario per l'adempimento di tutti gli impegni assunti dalla Fondazione per la realizzazione del proprio scopo.

PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE E RENDICONTO

Articolo 5

Il patrimonio della Fondazione è costituito, inizialmente, dal valore netto patrimoniale della SLALA s.r.l. - dalla cui trasformazione la Fondazione stessa promana - alla data di efficacia della menzionata trasformazione: valore netto pa- trimoniale ricavato da quello esistente al 27 novembre 2007 pari ad Euro 770.576,00 (settecentosettantamilacinquecento- settantasei virgola zero zero) come rettificato per effetto dell'incremento o del decremento della gestione intercorrente fra tale data e quella di efficacia della trasformazione. Successivamente, il suddetto patrimonio risulterà incrementa- to:

- a) da tutti i beni, immobili e mobili, denaro compreso, che a qualunque titolo pervengano alla Fondazione;
- b) dagli accrescimenti, interessi e frutti delle attività pa- trimoniali;
- c) dai proventi delle attività esercitate dalla Fondazione, ritratti anche in dipendenza dell'esecuzione di convenzioni e contratti;
- d) dai contributi di qualsiasi genere ricevuti da qualunque soggetto, pubblico o privato;
- e) dagli eventuali avanzi della gestione risultanti dai ren- diconti d'esercizio regolarmente approvati;
- f) da ogni altro ricavo, plusvalenza, utilità e guadagno;

al netto dei costi ed oneri della gestione e delle eventuali minusvalenze o perdite di qualsiasi genere.

Articolo 6

Gli esercizi finanziari della Fondazione coincidono con gli anni solari.

Entro quattro mesi dal termine di ogni esercizio, il Consiglio generale dovrà essere convocato per l'esame e l'approvazione del rendiconto consuntivo relativo all'esercizio giunto a conclusione.

Il rendiconto è composto dagli stessi documenti che compongono il bilancio d'esercizio disciplinato dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed è predisposto - con gli adeguamenti del caso - secondo gli stessi schemi e gli stessi principi di redazione e con l'adozione dei medesimi criteri di valutazione degli elementi patrimoniali ivi previsti.

Il rendiconto è corredato dalla relazione sulla gestione formata dal Consiglio generale e dal rapporto dell'Organo di controllo.

Al fine di consentire all'Organo di controllo di estendere il proprio rapporto sul rendiconto in tempo utile, il progetto di rendiconto deve essere rimesso ai suoi componenti almeno quindici giorni prima della data fissata per la riunione del Consiglio generale convocata per il suo esame e la sua approvazione.

Articolo 7

In considerazione dell'assenza di intento lucrativo della Fondazione, gli eventuali avanzi di gestione emergenti dai rendiconti regolarmente approvati andranno ad accrescere il patrimonio destinato al perseguimento dello scopo istituzionale della stessa.

CONSIGLIO GENERALE, CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, COMITATO ESECUTIVO E PRESIDENTE

Articolo 8

La Fondazione è retta da un Consiglio generale costituito dagli Enti fondatori della Fondazione, nonché dagli Enti pubblici e privati che comunque in seguito abbiano aderito, e che non abbiano dichiarato la volontà di voler recedere dal continuare a partecipare alle attività della Fondazione, i quali, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla vita della stessa e alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro con le modalità e in misura non inferiore a quella stabilita, con cadenza triennale, dal Consiglio Generale come previsto all'articolo 9 del presente atto di Fondazione.

Gli Enti pubblici e privati che intendano entrare a fare parte del Consiglio Generale della Fondazione possono fare domanda di ammissione al Consiglio Generale stesso il quale dovrà deliberare in merito all'entrata del nuovo Ente determinandone altresì la misura del contributo iniziale a favore della Fondazione.

Gli Enti sia pubblici che privati possono, in ogni momento, dichiarare di non voler più partecipare all'attività della Fondazione, dandone comunicazione al Consiglio Generale e cessando così di fare parte del Consiglio Generale stesso, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.

Il Consiglio Generale della Fondazione deve deliberare l'esclusione dal Consiglio Generale e da ogni altra attività della Fondazione, degli Enti sia pubblici che privati che non abbiano versato, per due anni consecutivi, i contributi dagli stessi promessi ovvero che non si siano impegnati a versare alcun contributo per un triennio.

Articolo 9

Sono di esclusiva competenza del Consiglio Generale le seguenti decisioni:

- a) modificazione del presente atto di Fondazione;
- b) scioglimento, trasformazione e fusione della Fondazione;
- c) approvazione ogni tre anni, su proposta del Consiglio di Amministrazione, di un piano di spesa per il triennio successivo contenente altresì la determinazione, sulla base delle disponibilità che offrono gli Enti, della misura in cui ciascun Ente dovrà contribuire alla spesa. Nella stessa delibera il Consiglio Generale stabilirà:
 - quali Enti avranno diritto, per il triennio successivo, alla nomina di uno o più componenti del Consiglio di Amministrazione sulla base di un criterio proporzionale ai contributi previsti per il triennio successivo, con una soglia minima di contributi al di sotto della quale ciascun ente non avrà diritto, per il triennio successivo alla nomina di alcun componente del Consiglio di Amministrazione;
 - il numero complessivo dei componenti del Consiglio di Amministrazione per il triennio successivo e il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione di spettanza di ciascun Ente per il triennio successivo;
- d) nomina del Presidente della Fondazione che è anche il Presidente del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione;
- e) determinazione degli eventuali compensi e dei rimborsi spese spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione;
- f) nomina dell'Organo di controllo; determinazione del relativo emolumento annuo;
- g) nomina del Direttore della Fondazione stabilendone il rapporto di lavoro o di collaborazione, le attribuzioni, le modalità d'esercizio e la retribuzione;
- h) adozione dei provvedimenti necessari in caso di morte o dimissioni dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
- i) approvazione del rendiconto consuntivo relativo all'esercizio giunto a conclusione, della relazione sulla gestione e del bilancio preventivo.

Sono altresì di competenza del Consiglio Generale tutte le altre decisioni che non siano di spettanza del Consiglio di Amministrazione in base al presente atto di Fondazione.

Il Consiglio generale è convocato dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione; in caso di assenza o di impedimento anche di questo, dal Consigliere più anziano di età.

Il Consiglio generale è convocato con lettera raccomandata spedita almeno cinque giorni prima della data stabilita per la riunione a ciascun Consigliere ed a ciascun membro effettivo dell'Organo di controllo e, nei casi di urgenza, con telegramma o telex o telefax o messaggio di posta elettronica da spedirsi almeno quarantotto ore prima del giorno in cui è convocata la riunione medesima.

Il Consiglio generale si riunisce presso la sede della Fondazione o altrove, purché in Italia, nel luogo fissato nell'avviso di convocazione, almeno una volta all'anno, per l'esame e l'approvazione del rendiconto consuntivo d'esercizio ed in ogni caso tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o quando ne sia fatta domanda scritta da almeno due dei suoi membri o dall'Organo di controllo. Le riunioni del Consiglio generale sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Consigliere più anziano di età. E' ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio generale si tengano per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione e intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi questi requisiti, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il suo Presidente e dove deve pure trovarsi il Segretario, al fine di consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

Alle riunioni del Consiglio generale potranno intervenire anche soggetti esterni a tale organo, appositamente invitati dal Presidente a parteciparvi.

Il Segretario delle riunioni del Consiglio generale è nominato di volta in volta dai presenti, anche al di fuori dei suoi componenti, a meno che non sia nominato dal Consiglio stesso per un periodo determinato di tempo.

Articolo 10

Le deliberazioni del Consiglio generale sono assunte con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei Consiglieri in carica, salvo quelle comportanti la revisione del presente atto di Fondazione, lo scioglimento anticipato della Fondazione rispetto al termine di durata stabilito al superiore articolo 4 ovvero la proroga del termine medesimo, le quali devono essere assunte con il voto favorevole di almeno i tre quarti dei Consiglieri in carica.

In caso di parità di voti, prevale quello di colui che presiede la riunione.

Le deliberazioni del Consiglio generale sono fatte constare da verbale sottoscritto da chi lo presiede e dal Segretario.

Articolo 11

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di sette componenti nominati da ciascun Ente sulla base di quanto stabilito con la delibera del Consiglio Generale di cui all'articolo 9 lettera c) del presente atto di Fondazione.

Il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione viene nominato dal Consiglio di Amministrazione nel proprio seno.

Il Presidente, il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione ed i componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica per tre esercizi e scadono alla data di approvazione del rendiconto consuntivo relativo al terzo esercizio. Gli stessi sono rieleggibili.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare parte dei suoi poteri ad un Comitato Esecutivo composto da alcuni dei suoi componenti e/o al Presidente e/o al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e/o ad uno o più dei suoi componenti, fissandone le attribuzioni e le modalità di esercizio, compreso il potere di nominare procuratori speciali o ad negoziare per determinati atti o categorie di atti. Non sono delegabili l'esame e l'approvazione del rendiconto né la predisposizione di modifiche al presente atto di Fondazione.

I membri del Consiglio di Amministrazione possono essere sempre revocati dall'Ente che li ha nominati che può, altresì, disporre in qualsiasi evenienza la loro sostituzione.

In caso di morte o dimissioni dei componenti del Consiglio di Amministrazione, il Consiglio Generale ne prenderà atto invitando l'Ente competente a sostituire il Consigliere venuto meno. Nel frattempo, i quorum per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione si determineranno sulla base del numero dei Consiglieri rimasti in carica.

Articolo 12

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione, senza eccezioni di sorta, ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e per il raggiungimento dello scopo istituzionale della stessa.

Il Consiglio di Amministrazione sovrintende alle funzioni organizzative, gestionali, amministrative, giuridiche, di sviluppo delle attività e di relazioni esterne e istituzionali della Fondazione stessa.

Il Consiglio di Amministrazione predispone il rendiconto consuntivo relativo all'esercizio giunto a conclusione, la relazione sulla gestione ed il bilancio preventivo.

Il Consiglio di Amministrazione predispone e propone al Consiglio Generale il piano di spesa per il triennio successivo contenente altresì la determinazione della misura in cui ciascun Ente dovrà contribuire alla spesa.

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente o,

in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente del

Consiglio di Amministrazione; in caso di assenza o di impedimento anche di questo, dal Consigliere più anziano di età.

Il Consiglio di Amministrazione è convocato con lettera raccomandata spedita almeno cinque giorni prima della data stabilita per la riunione a ciascun Consigliere ed a ciascun membro effettivo dell'Organo di controllo e, nei casi di urgenza, con telegramma o telex o telefax o messaggio di posta elettronica da spedirsi almeno ventiquattro ore prima del giorno in cui è convocata la riunione medesima.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce presso la sede della Fondazione o altrove, purché in Italia, nel luogo fissato nell'avviso di convocazione.

Il Consiglio di Amministrazione delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei suoi componenti in carica. E' ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio di Amministrazione si tengano per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione e intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi questi requisiti, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il suo Presidente e dove deve pure trovarsi il Segretario, al fine di consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

Articolo 13

Il Presidente della Fondazione:

- è anche il Presidente del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione;
- è il legale rappresentante della Fondazione;
- convoca le riunioni del Consiglio generale e del Consiglio di Amministrazione; ne fissa l'ordine del giorno; cura che ai rispettivi membri vengano tempestivamente fornite informazioni sugli argomenti da trattare; presiede tali riunioni e regola lo svolgimento dei lavori; sottoscrive, unitamente al Segretario, i relativi verbali;
- cura che venga data attuazione alle deliberazioni del Consiglio generale e del Consiglio di Amministrazione;
- presenta al Consiglio Generale il progetto di rendiconto consuntivo e quello del bilancio preventivo, predisposti dal Consiglio di Amministrazione;
- sovrintende al generale andamento della Fondazione.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente, le sue funzioni vengono esercitate dal Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione; in caso di assenza o impedimento anche di questo, le funzioni medesime vengono esercitate dal Consigliere di amministrazione più anziano di età.

Articolo 14

La rappresentanza legale e negoziale della Fondazione di fronte ai terzi e in giudizio, in qualunque sede e grado di

giurisdizione - ordinaria, amministrativa, tributaria, speciale ed arbitrale, compresi la Corte Costituzionale, la Corte di Cassazione, il Consiglio di Stato e la Corte dei Conti - con facoltà di nominare procuratori, munendoli dei relativi poteri, nonché consulenti tecnici ed arbitri, e di dare mandato per rendere dichiarazioni di terzo, spetta al Presidente della Fondazione. Essa può altresì essere conferita dal Consiglio di Amministrazione al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e a ciascuno dei Consiglieri delegati, ove siano stati nominati, nell'ambito dei poteri ad essi rispettivamente attribuiti.

ORGANO DI CONTROLLO

Articolo 15

La Fondazione è controllata - per quanto attiene sia al controllo sulla legalità e sulla correttezza dell'amministrazione sia alla revisione legale dei conti - da un Collegio di Revisori legali, composto da tre Revisori legali effettivi, fra cui il Presidente, e due supplenti ovvero, in alternativa, da un Revisore unico, nominati dal Consiglio generale e funzionanti ai sensi di legge.

Il Consiglio generale determina l'emolumento annuo dei Revisori legali effettivi e del Presidente del Collegio stesso ovvero del Revisore unico all'atto della loro nomina, per l'intero periodo di durata nella carica.

I componenti del Collegio dei Revisori legali ovvero il Revisore unico durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

SCIOGLIMENTO, LIQUIDAZIONE E DEVOLUZIONE

DEL PATRIMONIO RESIDUO

Articolo 16

Costituiscono cause di scioglimento della Fondazione:

- a) la scadenza del termine di durata, salvo che questo venga anticipatamente prorogato con deliberazione del Consiglio generale;
- b) il raggiungimento dello scopo istituzionale o l'intervenuta impossibilità di perseguirlo;
- c) la deliberazione del Consiglio generale di scioglimento anticipato rispetto al termine di durata;
- d) la perdita del patrimonio senza che questo venga ricostituito in misura reputata sufficiente al perseguimento del proprio scopo istituzionale dal Consiglio generale, entro novanta giorni dalla sua perenzione;
- e) l'eventuale assoggettamento ad una procedura concorsuale.

Verificandosi una causa di scioglimento della Fondazione, il Consiglio generale deve assumere senza indugio i provvedimenti finalizzati alla liquidazione del patrimonio, primo fra i quali la nomina di uno o più liquidatori, stabilendone i poteri, le modalità di esercizio e il compenso.

Ove i provvedimenti finalizzati alla liquidazione non vengano tempestivamente deliberati dal Consiglio generale, saranno assunti dal Presidente del Tribunale di Alessandria ad istan-

za del più diligente componente del Consiglio stesso.

Il Consiglio generale e l'Organo di controllo rimarranno in carica fino alla chiusura della liquidazione per l'espletamento delle funzioni di rispettiva pertinenza.

Articolo 17

Il patrimonio residuo dalla liquidazione della Fondazione dovrà essere devoluto dal liquidatore (o dai liquidatori) per scopi coerenti con il suo scopo istituzionale indicato nel presente atto, o comunque per scopi di promozione o di studio della logistica e dei trasporti ovvero mirati allo sviluppo di sistemi di logistica integrata.

FORO COMPETENTE

Articolo 18

Per qualsiasi controversia, comunque concernente, anche in via accessoria o consequenziale, la Fondazione e la sua attività, nonché l'interpretazione e/o l'esecuzione dell'atto di Fondazione, che possa instaurarsi tra la Fondazione medesima e i membri del Consiglio generale e/o dell'Organo di controllo, come pure tra i membri del Consiglio generale e/o quelli dell'Organo di controllo tra loro, sarà competente a decidere il Foro di Alessandria.

CLAUSOLA FINALE

Articolo 19

Per quanto non espressamente previsto dal presente atto si fa rinvio alle norme del codice civile in materia di fondazioni, ovvero a quelle espressamente richiamate nell'atto stesso.

NORMA TRANSITORIA

Articolo 20

La nuova formulazione degli articoli 8, 9, 11 e 12 nel testo sopra riportato è stata deliberata dal Consiglio Generale della Fondazione in data 07 aprile 2014 e conseguirà efficacia dalla data di approvazione delle modifiche stesse da parte dell'Autorità Prefettizia.

Da tale data decadranno i membri dell'attuale Consiglio Generale della Fondazione.

Dalla data di approvazione delle sopra citate modifiche da parte dell'Autorità Prefettizia, il nuovo Consiglio Generale sarà costituito dagli Enti ai quali, in forza dell'art.8 del precedente atto di Fondazione, competeva il diritto di nomina dei componenti del Consiglio Generale. Di detti Enti faranno parte del nuovo Consiglio Generale, soltanto quelli che, tra la data di adozione della delibera (07 aprile 2014) e la data di entrata in vigore del nuovo testo dei citati articoli (approvazione prefettizia), avranno manifestato, con comunicazione scritta al Presidente della Fondazione, la propria volontà di permanere nella Fondazione e la propria disponibilità a sostenere economicamente la stessa.

Sempre a decorrere dalla data di approvazione delle citate modifiche da parte dell'Autorità Prefettizia, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione sarà composto dagli attuali

componenti del Consiglio Generale nominati da quegli Enti che

avranno manifestato, con comunicazione scritta al Presidente della Fondazione, la propria volontà di permanere nella Fondazione e la propria disponibilità a sostenere economicamente la stessa, ai sensi del precedente comma.

Detti componenti del Consiglio di Amministrazione decadranno dalla carica alla data del 31 maggio 2014.

Entro la data del 15 maggio 2014 il nuovo Consiglio Generale stabilirà, sulla base di un criterio proporzionale ai contributi concordati con gli Enti per l'anno 2014, il numero complessivo dei componenti del Consiglio di Amministrazione per l'anno 2014 e il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione di spettanza di ciascun Ente per l'anno 2014, determinando una soglia minima di contribuzione al di sotto della quale ciascun Ente non avrà diritto, per l'anno 2014, alla nomina di alcun componente del Consiglio di Amministrazione.

I nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione dovranno essere nominati entro il 31 maggio 2014 ed entreranno in carica dal primo giugno 2014. Gli stessi resteranno in carica fino alla data di approvazione del rendiconto consuntivo relativo all'esercizio 2014. Gli stessi sono rieleggibili.

Dalla data di approvazione del rendiconto consuntivo relativo all'esercizio 2014 il Consiglio di Amministrazione sarà nominato secondo le regole del presente atto di Fondazione.

F.to: REPETTO ALESSANDRO

GIORGIO OGGIANU

ELENA BOSIO

LUCIANO MARIANO notaio